



# PROVINCIA DI FERMO

## SETTORE II SOSTENIBILITÀ – INFRASTRUTTURE – INNOVAZIONE

### PIANIFICAZIONE ECOLOGIA

---

**Class. 06 PAUR 01\_24**

Riferimento ns protocollo n. 10574 del 18/06/2024

All'impresa **FERMO ASITE S.r.l.u.**  
PEC: [info@pec.asiteonline.it](mailto:info@pec.asiteonline.it)

e, p. c. **Al Comune di Fermo**  
Sindaco  
Servizio LL.PP. – Urbanistica - Ambiente  
PEC: [sportellourbanistica@pec.comune.fermo.it](mailto:sportellourbanistica@pec.comune.fermo.it)

**Al Comune di Ponzano di Fermo**  
Sindaco  
Servizio Ambiente  
PEC: [comune@pec.ponzanodifermo.org](mailto:comune@pec.ponzanodifermo.org)

**Al Comune di Monterubbiano**  
Sindaco  
Servizio Ambiente  
PEC: [monterubbiano@pec.ucvaldaso.it](mailto:monterubbiano@pec.ucvaldaso.it)

**Al Presidente dell'ATA 4 di Fermo**  
PEC: [ata4fermo@emarche.it](mailto:ata4fermo@emarche.it)

**Al Direttore dell'ATA n. 4 di Fermo**  
PEC: [ata4fermo@emarche.it](mailto:ata4fermo@emarche.it)

**All'ARPAM – Dipar.to Prov. di Fermo**  
PEC: [arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)

**All'AST Fermo**  
Dipartimento di Prevenzione  
PEC: [ast.fermo@emarche.it](mailto:ast.fermo@emarche.it)

**Alla Regione Marche**  
Settore Genio Civile Marche Sud  
[regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it)

**Alla Regione Marche**  
Direzione Ambiente e Risorse idriche Settore Fonti  
energetiche, Rifiuti, Cave e miniere  
PEC: [regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it)

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo  
PEC: [com.prev.fermo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.fermo@cert.vigilfuoco.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli  
Piceno, Fermo e Macerata  
PEC: [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)

**OGGETTO:** Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. – Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di “Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l’area ex Camacci” situato in località San Biagio nel comune di Fermo.  
Richiesta integrazioni ai sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006

In riferimento al procedimento indicato in oggetto e facendo seguito alla nota inviata dallo Scrivente Servizio avente prot. n. 10574 del 18/06/2024 si informa che:

- nel termine fissato del 18/07/2024, a sensi del comma 4 dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- sono pervenute le seguenti osservazioni a sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ritenute necessarie per il rilascio dei titoli abilitativi di rispettiva competenza compresi nel PAU:
  - Nota Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud avente prot. n. 939458 del 23/07/2024, acquisita al protocollo della Provincia di Fermo con il n. 12769 del 23/07/2024 contenente due allegati (Autorizzazione idraulica prot. n. 1492246 del 09/02/2021 e Proroga autorizzazione idraulica prot. n. 176024 del 13.02.2024);
  - Nota ARPAM - Servizio territoriale di Fermo avente prot. n. 25904 del 06/08/2024 acquisita al protocollo della Provincia di Fermo con il n. 13660 del 07/08/2024;
  - Nota ARPAM - Area Vasta Sud - “U.O. Monitoraggio e Valutazione acque e Agenti Fisici” avente ID 1977753 del 02/05/2024 acquisita al protocollo della Provincia di Fermo con il n. 13660 del 07/08/2024;
  - Nota Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata avente prot. n. 9836 del 08.08.2024, acquisita al protocollo della Provincia con il n.13764 del 08.08.2024;
  - Nota Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata avente prot. n. prot. n. 1636 del 12/02/2024, acquisita al protocollo della Provincia con il n.13764 del 08.08.2024;

Si allegano, pertanto, alla presente le sopracitate note contenenti le rispettive richieste di integrazioni e chiarimenti a cui l’impresa proponente dovrà puntualmente rispondere.

Si comunica, inoltre, che anche i Servizi interni di questo Settore hanno prodotto alcune osservazioni con richiesta di chiarimenti, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, come di seguito indicato:

1. Nella nuova vasca si prevede di smaltire alcune tipologie di rifiuti caratterizzati da uno stato fisico tipicamente polverulento. La ditta indichi come si intende procedere per evitare la produzione e/o diffusione di polveri nell'ambiente.
2. Riguardo l'elaborato SIA.05 "Valutazione previsionale impatto atmosferico", si ritiene necessario acquisire tutte le informazioni richieste dal Decreto Direttoriale 309/2023 sulle emissioni odorigene. A titolo indicativo e non esaustivo è necessario acquisire la seguente documentazione:
  - per tutte le sorgenti (significative e non significative), anche quelle caratterizzate solo da emissioni odorigene fornire anche la caratterizzazione chimico fisica, sia nel caso di misure che di dati di letteratura citare la fonte;
  - per tutte le sorgenti (significative e non significative), fornire le seguenti informazioni:

Sorgenti convogliate puntiformi (camini, ciminiera, ...)

- portata volumetrica (espressa in Nm<sup>3</sup>/h ed in m<sup>3</sup>/s a 20°C);
- concentrazione di odore (espressa in ouE/m<sup>3</sup>);
- portata di odore (espressa in ouE/s), tenendo conto dell'eventuale variabilità temporale;
- coordinate di georeferenziazione del punto emissivo;
- quota altimetrica del suolo alla base della sorgente;
- altezza del punto di emissione (sezione di sbocco in atmosfera) rispetto al suolo;
- area della sezione di sbocco;
- velocità e temperatura dell'effluente nella sezione di sbocco.

Sorgenti areali attive (biofiltri, ...)

- portata volumetrica (espressa in Nm<sup>3</sup>/h ed in m<sup>3</sup>/s a 20 °C), misurata a monte della sorgente;
- concentrazione di odore (espressa in ouE/m<sup>3</sup>);
- portata di odore (espressa in ouE/s), tenendo conto dell'eventuale variabilità temporale;
- coordinate di georeferenziazione (coordinate dei vertici dell'area); nel caso in cui la sorgente areale possa venire modellizzata considerando un numero definito di sub-sorgenti puntiformi, devono essere fornite le coordinate del centro e le dimensioni di ciascuna sub-sorgente;
- quota altimetrica del suolo alla base della sorgente;
- altezza del punto di emissione rispetto al suolo (per un biofiltro è l'altezza della struttura di contenimento del letto biofiltrante);
- area della superficie di emissione;
- velocità e temperatura dell'effluente alla superficie

Sorgenti areali passive (vasche di trattamento reflui o cumuli di materiale, discariche ...)

- flusso specifico di odore (portata superficiale di odore, SOER), espresso in ouE/(m<sup>2</sup>\*s);
- area della superficie emissiva esposta all'atmosfera (superficie effettiva);
- portata di odore (espressa in ouE/s), calcolata come prodotto fra SOER e superficie emissiva;
- coordinate di georeferenziazione (relative ai vertici dell'area);

- quota altimetrica del suolo alla base della sorgente;
- altezza del punto di emissione rispetto al suolo (altezza della vasca o della struttura di contenimento di un liquido, metà altezza di un cumulo, ...);
- velocità e temperatura dell'effluente alla superficie.
- Per facilitare la ricostruzione geometrica della sorgente areale è auspicabile la fornitura di un file vettoriale in formato ESRI shape file (shp).
- Si chiede inoltre di specificare le parametrizzazioni utilizzate per caratterizzare la sorgente nel sistema modellistico utilizzato (tipicamente il valore “ $\sigma_z$ ” iniziale).

Sorgenti volumetriche (finestrature di capannoni, locali con ricambio naturale dell'aria, ...)

- volume interno del locale ovvero dimensioni e conformazione aerodinamica del manufatto da cui l'aeriforme odorigeno diffonde all'esterno;
  - portata di odore (espressa in ouE/s), tenendo conto dell'eventuale variabilità temporale;
  - coordinate di georeferenziazione della sorgente o del sistema di sorgenti che simula l'emissione;
  - quota altimetrica del suolo alla base della sorgente;
  - altezza del punto di emissione rispetto al suolo;
  - velocità e temperatura dell'effluente all'emissione.
- Riguardo l'impatto odorigeno non è stato considerato il caso più sfavorevole, per cui si chiede di sviluppare una simulazione del caso peggiore;
  - I risultati della simulazione di odore non sono stati presentati con le modalità richieste nel capitolo 13 dell'allegato A al Decreto direttoriale 309/2023, per cui si chiede di integrare la previsione fornendo almeno le informazioni necessarie per consentire all'Autorità Competente di valutare lo studio stesso, e di replicare le simulazioni impiegando lo stesso modello di dispersione o altro modello e le principali configurazioni modellistiche adottate;
  - Giustificare dettagliatamente e sulla base di quali informazioni sono state definite non significative alcune sorgenti di emissione;
  - Per tutte le sorgenti di emissione odorigene deve essere assicurata la caratterizzazione chimica e/o olfattometrica per associare a tali fonti concentrazioni di odore (ouE/m<sup>3</sup>) e portate di odore (ouE/s), se possibile tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; qualora non risulti possibile ottenere misure sperimentali, i valori possono essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo, ad ogni modo deve essere fornita specifica documentazione sia dei valori sperimentali che dei dati di letteratura. La caratterizzazione deve essere finalizzata ad individuare sostanze rilevanti in termini di odore o come traccianti (ai fini del successivo iter istruttorio) per l'eventuale prescrizione, nell'autorizzazione, di valori limite di emissione espressi in concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>) o di altre soglie di accettabilità per le sostanze in esame, in aggiunta ai caratteristici valori di concentrazione di odore e di portata di odore.
  - Sia per le parti di scarica in fase di abbancamento che per quella non più in abbancamento giustificare la mancata aspirazione sulla base all'allegato 1, paragrafo 5 (controllo del biogas) del d.lgs 36/2003, prevede specifiche misure/ condizioni per dismettere l'aspirazione del biogas.

- Nel piano di gestione operativa specificare quando verrà attivato un determinato pozzo di biogas e quando eventualmente sarà dismesso;
  - La ditta deve integrare la documentazione con l'indicazione degli OTNOC (other than normal operating conditions) ovvero delle condizioni diverse dal normale esercizio inserendo il dettaglio di quelle che potrebbero comportare il non rispetto dei VLE. Inoltre dovrà individuare le fasi di malfunzionamento per le quali dovranno essere previste procedure operative e/o, comunicazioni all'autorità competente;
  - Nel piano di gestione degli odori allegato al piano di monitoraggio dovranno essere previste altre due misure al confine della proprietà, una “sopravvento” ed una “sottovento”.
3. Le tavole EG.16 e SIA.13 contenenti la “Planimetria ripristino ambientale” devono riportare per l'area “a rinverdimento vasche del corpo discarica” le curve di livello rappresentative dello stato finale coerentemente con quanto riportato nella tavola EG.12 “Planimetria copertura finale e regimazione delle Acque meteoriche-stato di progetto”;
  4. A precisazione si informa che il file contenente la tavola EG.07 “Planimetria generale stato di progetto” riporta erroneamente il nome “Planimetria generale - stato attuale.pdf” e pertanto deve essere corretto;
  5. Dalle relazioni allegate all'istanza risulta che la volumetria realizzabile a seguito dell'ampliamento proposto è pari a circa metri cubi 450.000. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 36/2003 (come modificato dal d.lgs. n. 121/2020):
    - a) l'indicazione della capacità totale della discarica, deve essere accompagnata dalla stima del volume effettivamente utile per il conferimento dei rifiuti allegando la dimostrazione del calcolo a firma di tecnico abilitato con il quale si è determinato l'incremento del volume di abbancamento, accompagnato da una presentazione di sintesi dei dati rilevati;
    - b) stimare il volume dei materiali utilizzati per le coperture giornaliere.
  6. A pag. 23 dell'elaborato SIA.02 si riporta: *“Con riferimento alla formazione dello strato di argilla (di spessore minimo finito pari a 1.00 m oltre 4 metri da piano campagna e pari a 2.00 m al di sopra), questo sarà realizzato a strati sovrapposti dello spessore massimo di 20 cm, con le metodiche ormai consolidate e già previste dal progetto generale già autorizzato”*. Chiarire a quale progetto si fa riferimento.
  7. L'elaborato AIA.04 Piano di Gestione Operativa deve essere riformulato correggendo i riferimenti normativi ormai abrogati al fine di non creare equivoci interpretativi.<sup>1</sup> Di seguito, in maniera non esaustiva, vengono riportati alcuni stralci dove si rilevano tali riferimenti:
    - a) al Cap. 3.2.31 Rilascio autorizzazione al conferimento, a pag. 10 *“ai fini del rilascio dell'autorizzazione al conferimento in discarica dei rifiuti sono necessari:*
      - *la caratterizzazione di base del rifiuto, formulata secondo i requisiti fondamentali riportati nell'Allegato 1, punto 2, del D.M. 27/09/2010 e s.m.i.;*
      - *il certificato di analisi del rifiuto, redatto in riferimento a quanto riportato nell'Allegato 3, del D.M. 27/09/2010 e s.m.i.,”*

<sup>1</sup> Anche nel Cap. 5 Criteri di ammissibilità ... dell'elaborato ET.01 Relazione tecnica generale deve essere eliminato ogni riferimento al D.M. 27/09/2010 in quanto abrogato con l'entrata in vigore del D. Lgs. N. 121/2020 che ha modificato il d.lgs. 36/2003.

- b) al Cap. 3.3.1 Verifica analitica sul rifiuto conferito in discarica .... *“La verifica analitica sul rifiuto conferito in discarica è eseguita su un campione rappresentativo del carico del rifiuto, prelevato con le modalità previste dall’All. 3 del D.M. 27/09/2010”*;
- c) al Cap. 4.4 Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Introdurre i seguenti riferimenti normativi: *DL 77/2021 che ha disposto (a far data dal 1/6/2021) una nuova integrale sostituzione dell'allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006 e del d.lgs. 213/2022 in vigore dal 16 giugno 2023, che ha infine reintrodotta la citata Parte Introduttiva dell'allegato D.*
8. Al Cap. 4.4, ultimo capoverso, a pag. 20, dell’elaborato AIA.04 Piano di Gestione Operativa, si precisa che *“il concentrato residuo proveniente dall’impianto di depurazione del percolato, verrà, reimmesso in discarica anche durante la fase di abbancamento, mediante un sistema di tubazioni opportunamente predisposto”*.<sup>2</sup> Fornire elementi di valutazione tecnico-analitica rispetto a tale modalità, in considerazione dei *Chiarimenti interpretativi sulla gestione e trattamento del percolato in discarica* forniti con nota del 21 marzo 2024 dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (che si allega alla presente);
9. Seppure non esplicitato chiaramente negli elaborati progettuali, il percolato prodotto dalla porzione di discarica, oggetto di ampliamento (corpo D), verrà raccolto unitamente a quello prodotto dalle porzioni esistenti (corpi A, B e C) e, quindi, avviato al trattamento presso l’impianto di depurazione *in situ*. Fornire, al riguardo, una relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, che dimostri l’effettiva capacità di trattamento di tale impianto anche in considerazione dell’atteso apporto di carico derivante dall’incremento volumetrico;
10. Nell’elaborato ET.02 Relazione geologica, si fa riferimento, in più parti, alla realizzazione della discarica in lotti (*1° lotto prima fase*), mentre negli altri elaborati progettuali non risulta tale distinzione. Sempre nella stessa relazione si citano elaborati tecnici non allegati all’istanza in oggetto (per es., a pag. 5, viene riportato *“... oggetto di progettazione ingegneristica (n.09 sezioni) elaborato di progetto DIS\_07”*). Si chiedono chiarimenti.
11. I materiali scavati per la realizzazione dell’opera saranno gestiti secondo le indicazioni contenute nell’elaborato ET.07 Piano preliminare terre e rocce da scavo. Inoltre, lo stoccaggio provvisorio delle terre in attesa di riutilizzo in loco sarà effettuato sulle aree indicate nella planimetria di stoccaggio delle terre elaborato EG.17 Planimetria stoccaggio terre. Con riferimento all’Area 3, adiacente al “dente” della discarica esistente della superficie di circa 16.500 mq, si chiede che venga esteso a tale area il rilievo plani-altimetrico dello stato attuale (elaborato EG.04) e di fornire anche le indicazioni dimensionali del deposito così come indicato in detta tavola per l’Area 1.

Ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si invita l’impresa proponente a presentare entro 30 giorni dal ricevimento della presente, i chiarimenti e le osservazioni sopra richiesti fatta salva l’eventuale istanza di proroga.

Si raccomanda di specificare la documentazione integrativa che andrà a sostituire gli elaborati allegati all’istanza iniziale.

---

<sup>2</sup> Tale modalità di reimmissione del percolato risulta parimenti descritta anche al Cap. 1.10, pag. 10, dell’elaborato AIA.05 Piano di Gestione Post Operativa.

Si informa che dalla data di ricezione di tali integrazioni lo Scrivente pubblicherà tale documentazione sul proprio sito web e tramite proprio avviso avvierà una nuova consultazione del pubblico la cui durata sarà ridotta a 15 giorni.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

**ELEVATA QUALIFICAZIONE  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Ing. Michele Loizzo

<small>Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate la firma autografa.</small>
--

*Allegati:*

- 1) *Nota ARPAM Fermo prot. n. 25904-06.08.2024;*
- 2) *Nota ARPAM Area Vasta Sud ID 1977753-02.05.2024;*
- 3) *Nota Soprintendenza prot. n. 9836-08.08.2024;*
- 4) *Nota Soprintendenza prot. n. 1636-12.02.2024;*
- 5) *Nota Genio Civile prot. n. 939458-27.03.2024;*
- 6) *Autorizzazione idraulica prot. n. 1492246 del 09/02/2021;*
- 7) *Proroga autorizzazione idraulica prot. n. 176024 del 13.02.2024;*
- 8) *Nota del Ministero Ambiente 21 marzo 2024;*